



La Città della Speranza

NUMERO 62 • ANNO XVII • 1° TRIMESTRE 2021
Periodico trimestrale della Fondazione Città della Speranza

"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/PD

Giuseppe Basso, l'uomo della ricerca

Il testo che segue è un estratto dell'introduzione del prof. Basso al libro pubblicato in occasione dei 20 anni di Città della Speranza e vuole essere un omaggio ad una delle figure più significative della nostra Fondazione recentemente scomparsa

"Dopo aver creato il laboratorio di ricerca di Padova, negli anni Ottanta abbiamo cominciato ad affacciarci alla scena internazionale: ancora oggi alcune nostre ricerche eseguite allora sono citate nei manuali anglosassoni di ematologia. In quegli anni ho capito che il nostro

era un modo intelligente di porci per una crescita culturale e clinica. La ricerca ci dava informazioni che si traducevano in un miglioramento dell'approccio globale alla malattia e in nuove terapie. Ho anche capito ben presto che la ricerca è fatta principalmente dalle persone ed ha quindi bisogno di buoni ricercatori. Ecco perché, quando Franco Masello, fondatore della Città della Speranza, nel 2000 mi propose di tornare da Torino, dove avevo vinto un posto per professore associato, per creare un laboratorio di eccellenza attrattivo per i ricercatori dall'estero e per i nostri

ricercatori italiani, decisi di accettare la sfida di ritornare a Padova. Per sei anni il mio budget all'Università di Padova fu coperto da un privato che credeva nell'importanza della ricerca: la Fondazione Città della Speranza. In quello stesso periodo il ministro Sirchia, dopo una visita al laboratorio e alla clinica mi nominò membro ministeriale della Commissione Nazionale per la Ricerca del Ministero della Salute. E oggi sono alla guida della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova. La mia certezza è che il futuro della professione medica

sia nella figura del medico-ricercatore, che conosce tutto ciò che la ricerca può offrire in termini di diagnosi e cura e sia poi in grado di applicarlo nella medicina "quotidiana".

Per un successo globale la nuova frontiera di molte patologie ancora oggi incurabili passa attraverso una nuova medicina, che prende spunto dalla ricerca di base e poi dalla ricerca traslazionale.

Trent'anni fa le informazioni prodotte dalla ricerca di base impiegavano vent'anni a passare in clinica. Oggi in due anni si passa dal laboratorio al letto del malato. Tutto è molto più veloce perché tutti credono che solo così ci sia un vero progresso. L'approccio moderno è quello di curare non solo la malattia ma il difetto che ne è alla base.



Il ricordo di Franco Masello

"Giuseppe Basso è stato e resterà per la Fondazione una figura chiave". Non ha dubbi Franco Masello mentre ripensa al ruolo del professore scomparso. "Lo volli nel nostro progetto per creare un laboratorio di eccellenza, in grado di attrarre i maggiori ricercatori dall'estero. Basso era convinto che il futuro della professione medica fosse nella figura del medico-ricercatore, il quale conosce

tutto ciò che la ricerca può offrire in termini di diagnosi e cura ed è poi in grado di applicarlo nella medicina "quotidiana". Solo la ricerca, diceva, poteva dare una vera speranza ai "suoi". Basso per anni è stato alla guida della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova e poi Presidente dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza.



Grazie per la tua scelta!

DEVOLVI IL TUO 5xMILLE
CODICE FISCALE: 920 818 802 85
Firma la casella "Sostegno del volontariato"

SOSTIENI LA RICERCA CON LE UOVA E LE COLOMBE PASQUALI

Ormai manca poco alla Pasqua e anche la Fondazione Città della Speranza, attraverso le colombe contenute nelle latte disegnate da Valentino Villanova, e le coloratissime uova, raccoglie fondi per la ricerca pediatrica e la diagnostica. Chiunque può ordinare i prodotti al sito www.cittadellasperanza.org oppure acquistandoli direttamente nelle attività commerciali che ospitano gli eleganti espositori della fondazione. Sullo stesso sito, i punti di distribuzione. Quest'anno aiutaci ad aiutare!



COLOMBA IN SCATOLA DI LATTA



UOVA DI PASQUA
AL LATTE O FONDENTE



Visita il nostro sito web
e ordina subito online
o vedi l'elenco dei nostri
punti di distribuzione

Dal territorio



Marcia del Giocattolo

In 2000 da tutta Italia per la Marcia del Giocattolo organizzata da Straverona ASD in favore della Fondazione Città della Speranza. Quest'anno la Marcia del Giocattolo si è svolta nel rispetto delle norme di sicurezza. In tanti hanno postato i propri scatti sui social, per condividere con gli altri partecipanti lo spirito di questa iniziativa. Una gara di solidarietà che ha portato al raggiungimento di un importante risultato, la raccolta di oltre 12.000 euro.

"Le lingue della speranza"

È il progetto di crowdfunding che ha raccolto più di 2.000 euro. Ideato dagli studenti della 4L del Liceo scientifico Galileo Galilei di Selvazzano Dentro e volto a sostenere Città della Speranza e la diagnostica avanzata dei tumori pediatrici. Con il supporto della Camera di Commercio di Padova.



Il Comune di Mussolente vicino alla ricerca

Con la sua donazione, l'amministrazione comunale di Mussolente (VI), ha finanziato i calendari che saranno regalati alle scuole elementari e medie, sostenendo in questo modo la Fondazione e l'attività di ricerca sulle patologie pediatriche.



"I Am and I Will"

Il 4 febbraio si è celebrata la Giornata mondiale contro il cancro, promossa dalla Union for International Cancer Control e sostenuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il cancro resta la seconda causa di morte nel mondo con 10 milioni di persone all'anno. Lo slogan della Giornata mondiale per il triennio 2019-2021 è stato "I Am and I Will" - "Io sono e lo farò", a sottolineare l'importanza dell'agire individuale e dell'impegno personale sulla prevenzione dei tumori. La Fondazione Città della Speranza si impegna dal 1994 per il benessere psico-fisico di bambini e adolescenti che lottano contro leucemie, tumori solidi, patologie rare. Il nostro obiettivo: individuare cure risolutive per dare un futuro di vita ai piccoli pazienti.

Giornata mondiale del cancro infantile

Il 14 febbraio si è tenuta la Giornata mondiale della lotta al cancro pediatrico, una delle principali cause di morte nei bambini, dopo le malattie infettive. A livello mondiale ogni anno, a più di 400.000 bambini e adolescenti sotto i 20 anni, viene diagnosticato un cancro, una questione assai chiara alla Fondazione dove ci sono oltre 300 ricercatori impegnati a trovare soluzioni che possano aiutarci a sconfiggere i



tumori pediatrici. Oggi prevenirli è impossibile, ma prevedere il loro andamento e l'effetto delle terapie si può. Farlo contribuisce a offrire cure più efficaci, precise e risolutive per tutti i bambini malati di tumore.

3,3 milioni di euro per la lotta alle malattie pediatriche stanziati dalla “Città della Speranza”

Finanziati 10 progetti di ricerca di alto livello

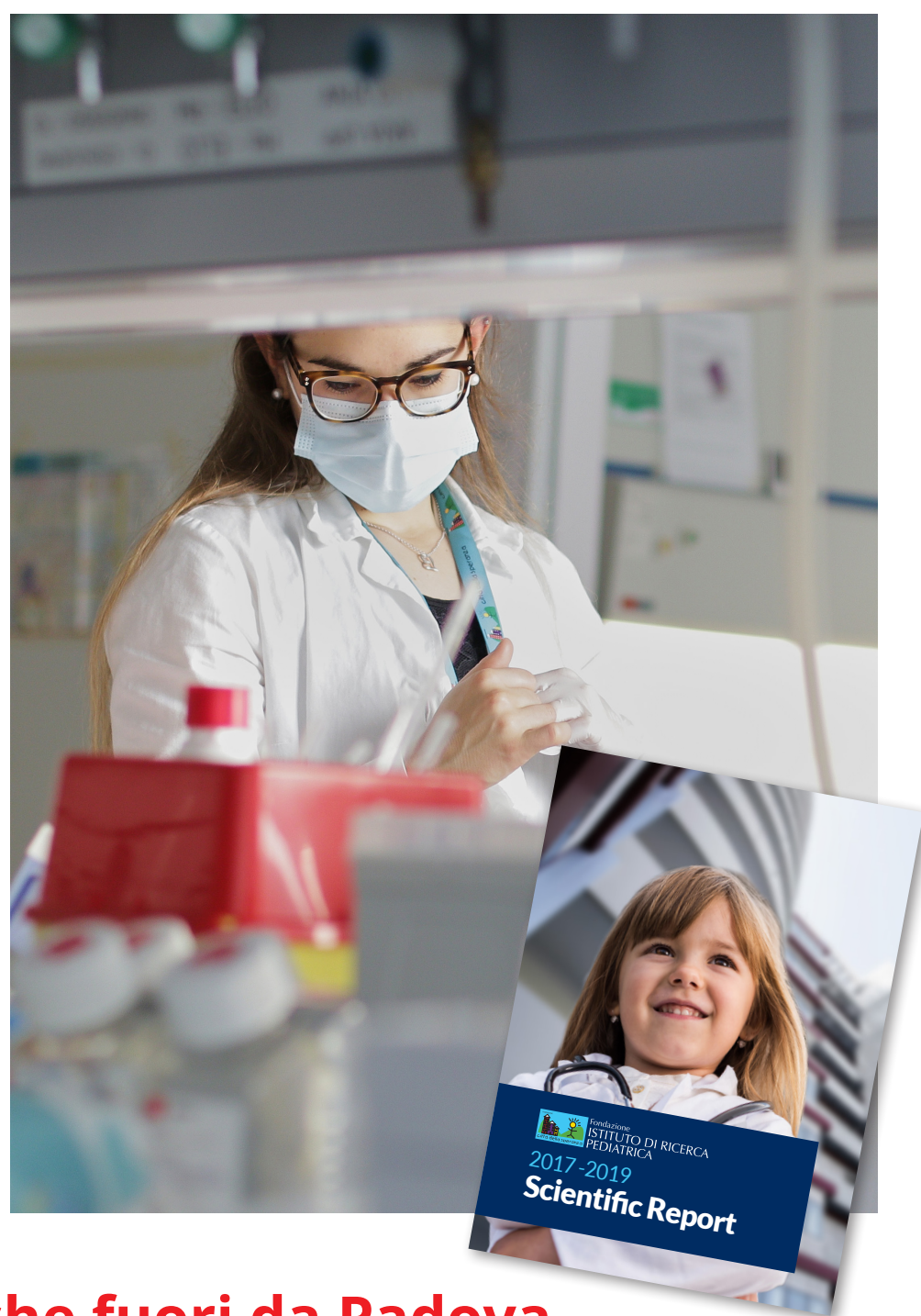
Dieci i progetti vincitori del Bando IRP 2021-2023, riservato ai ricercatori operanti in IRP e promosso da Fondazione Città della Speranza per finanziare progetti con una forte ricaduta sulla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie pediatriche.

Dieci i progetti vincitori sui 25 presentati: due nella categoria Starting Grant, per un totale di 415.580 euro, che permetteranno a due giovani ricercatori di avviare un programma di ricerca indipendente; quattro nella categoria Consolidator Grant, per un ammontare complessivo di 1.257.300 euro, che consentiranno a quattro Principal Investigator di consolidare il loro programma di ricerca; tre nella categoria Advanced Grant, per complessivi 1.271.050 euro, che sosterranno tre Principal Investigator già affermati nei loro campi di ricerca; uno nella categoria Moving Grant, per un importo di 100.000 euro, grazie al quale un ricercatore che ha appena completato il dottorato di ricerca trascorrerà un periodo di formazione di 18 mesi all'UMC Utrecht in Olanda per acquisire nuove competenze tecniche. Tutti i progetti partiranno a gennaio 2021 e avranno durata triennale

(biennale per il Moving).

Dal processo di valutazione, affidato a referees esterni, emerge la grande qualità dei nostri giovani ricercatori, che rappresentano il futuro di questo Istituto. I progetti finanziati coprono tutti gli aspetti della salute del bambino, a dimostrazione di quanto IRP si stia sempre più caratterizzando come una realtà che si occupa della medicina pediatrica in maniera completa e multidisciplinare.

Che la qualità della ricerca sia sempre più elevata in IRP lo dimostra anche lo “Scientific Report 2017-2019”, appena pubblicato e disponibile anche online sul sito dell'Istituto. Redatto in inglese, a sottolineare il ruolo internazionale dell'Istituto, descrive le specificità delle sei aree di ricerca sviluppate nel triennio: oncologia pediatrica, trapianto di cellule staminali e terapia genica; medicina rigenerativa; biotecnologie mediche; genetica e malattie rare; medicina predittiva; immunologia e neuroimmunologia. Il Report fornisce anche un focus sui laboratori e la strumentazione al servizio della ricerca, fornendo i numeri sulle pubblicazioni scientifiche, l'impact factor, nonché i grant e i premi vinti dai ricercatori.

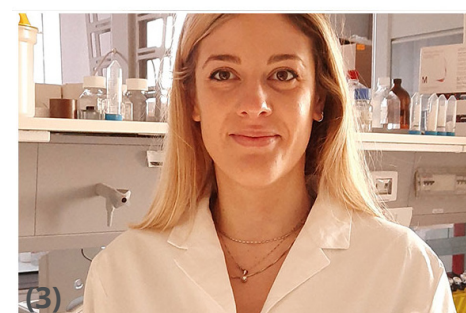


Quei ricercatori “vincenti” anche fuori da Padova

Il valore della ricerca dell'Istituto di Ricerca Pediatrica supera i confini della Torre, premiati quattro nostri ricercatori; Marco Agostini vincitore del Premio Takeda con l' Open Innovation Award, Elena Poli, Alice Cani e Claudia Tregnago, premiate dalla Fondazione Umberto Veronesi che dal 2003 finanzia giovani ricercatori attivi nei settori più avanzati dell'oncologia, cardiologia, neuroscienze e nutrigenomica.

Marco Agostini (1), coordinatore dell'area di ricerca in Biotecnologie Mediche e PI del laboratorio di NanoInspired Biomedicine, dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, vincitore del primo bando di concorso creato da Takeda Italia nato con lo scopo di premiare innovatività e originalità, finanziando progetti che abbiano come obiettivo principale il miglioramento della gestione delle patologie del tratto gastrointestinale e della qualità di vita del paziente, offrendo soluzioni in grado di facilitare anche il compito del caregiver. Per la categoria Ricerca, la giuria ha assegnato il premio, del valore di 35.000€.

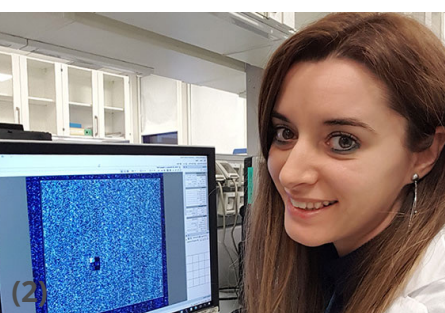
Alice Cani (2) Gene Expression Profiling and Next Generation Sequencing in Jmml and B All è stata premiata per il progetto sullo Studio del ruolo degli esosomi nella leucemia linfoblastica acuta



a cellule B. L'obiettivo del progetto è lo studio dell'informazione contenuta all'interno degli esosomi raccolti da pazienti pediatrici con leucemia linfoblastica acuta a cellule B per valutarne il ruolo nella

comunicazione cellula-cellula, nella progressione tumorale e nella resistenza alla terapia.

Elena Poli (3) ricercatrice Advanced Diagnostics and Target Discovery in Rare Pediatric So-



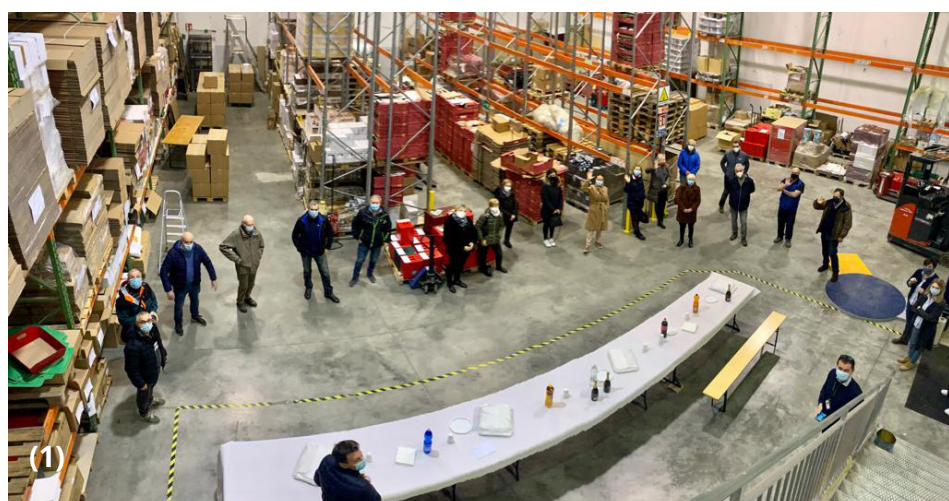
lid Tumors, è stata premiata per il progetto sull' Integrazione di analisi immunoproteomiche e di espressione genica per l'identificazione di antigeni associati al Rhabdomyosarcoma (RMS), il più

frequente sarcoma dei tessuti molli dell'età pediatrica, altamente aggressivo quando presenta metastasi alla diagnosi o recidiva dopo la terapia di prima linea.

Claudia Tregnago (4) Post Doc nel gruppo di Target Discovery e Biologia della Leucemia Mieloide Acuta, è stata premiata per il progetto Analogo della tioridazina per un trattamento mirato della leucemia mieloide acuta.

La leucemia mieloide acuta pediatrica è spesso associata a una prognosi infausta che deriva da trattamenti ancora poco efficaci. Si è identificato che un farmaco originariamente usato per il trattamento della schizofrenia è efficace a ridurre la leucemia, ma con gravi effetti collaterali a livello del sistema nervoso centrale, quali sedazione e apatia. Per cercare di eliminare tali effetti per proporlo nel trattamento di pazienti pediatrici, abbiamo generato dei nuovi composti analoghi. L'obiettivo del progetto sarà testare questi composti al fine di identificare il più promettente e valutarne l'efficacia e la sicurezza d'uso.

Un natale di solidarietà



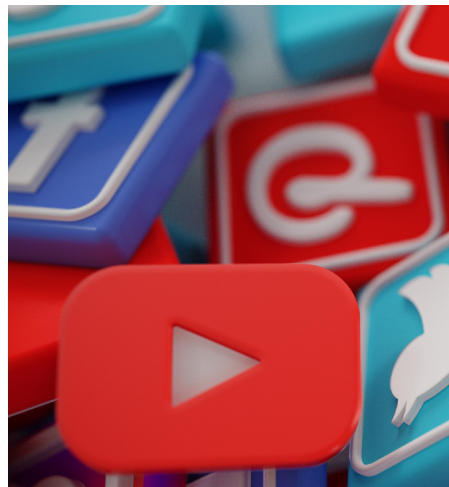
Questa potremmo definirla la foto (1) simbolo del nostro Natale 2020. Un Natale in cui il significato di "fare squadra" ha mostrato tutta la sua forza pur nei grandi limiti dettati dai tempi attuali.

Organizzazione, distanza, turnazione, attenzione possono andare di pari passo se c'è altrettanta comprensione e passione.

La squadra di volontari che ogni giorno, per circa tre mesi, ha lavorato instancabilmente dietro le quinte, per farvi giungere i vostri "regali solidali", ha dato prova di una capacità straordinaria. Lo dicono i numeri registrati, che hanno superato quota 36.400 per i panettoni e i pandori distribuiti e 10.700 per le confezioni natalizie realizzate.

La lotteria di Natale ha poi visto assegnare la Fiat Panda ad Adelina Garbo che ritira il primo premio (2) messo a disposizione dalla Fondazione con il contributo del consigliere Fabio Frattin.

La Fondazione si rinnova: cominciando dai social



Seguiteci su tutti i nostri canali social: su Facebook e su Instagram, dove già eravamo attivi e oggi anche su LinkedIn, con una nuova Pagina, e Twitter, con un nuovo palinsesto editoriale di contenuti. Sui canali della Fondazione potrete trovare tutte le notizie, le novità, le campagne e gli aggiornamenti. Saranno un mezzo per rimanere sempre in contatto e per fare in modo che tutte le iniziative della Fondazione possano arrivare a

un pubblico ampio e soprattutto nuovo. A questo proposito vi chiediamo di interagire e condividere i contenuti pubblicati per veicolare i nostri messaggi anche ai vostri contatti, ai vostri amici e follower! Aiutateci ad ampliare la nostra rete e diventate un "ambasciatore digitale" della Speranza. Contiamo su di voi: potete darci una mano grande e un aiuto concreto a sostenere la ricerca anche in questo modo. Let's go digital, be social!

Il sostegno di Unicredit

Tecnologie a supporto della telemedicina e della teledidattica per pazienti oncoematologici. Grazie al contributo di UniCredit Città della Speranza potrà acquistare un carrello computerizzato per le mansioni infermieristiche; sei iPad Air con collegamento internet, da montare al letto dei pazienti in Trapianto di Cellule Staminali Ematopoietiche (TCSE) per consentire la didattica a distanza e le attività di svago con i volontari; tre computer fissi e altrettanti mobili da mettere a disposizione di medici, psicologhe e ricercatori per lo svolgimento



di attività di telemedicina verso i pazienti dimessi e per offrire una prima pronta risposta ai casi di emergenza che dovessero insorgere, particolarmente importanti in questo momento storico in cui il COVID-19 può contribuire a generare nei pazienti stati di ansia

e preoccupazione. Ringraziamo UniCredit per il supporto concesso, che va ad aggiungersi a quello per il servizio di psiconcologia attualmente in corso grazie alla Call for the Regions Carta E di UniCredit Foundation.

Entra nella nostra squadra

Città della Speranza è sempre alla ricerca di nuovi volontari. Scopri come fare sul sito <http://cittadellasperanza.org/diventa-volontario-della-fondazione>



**Fondazione
Città della
Speranza**
ONLUS

C/C POSTALE N. 13200365
Intestato a: Fondazione
"Città della Speranza" Onlus

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
FILIALE DI SCHIO
IBAN: IT 69 F 05856 60750
178570174961

INTESA SAN PAOLO SPA
AGENZIA DI PADOVA
IBAN IT 92B 03069 12115
074000338433

Per donazione con carta di credito, visita
il sito www.cittadellasperanza.org

Devolvi il tuo 5x1000
Codice fiscale 92081880285
Casella "Sostegno del volontariato"

SEDE/REDAZIONE
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
Telefono 0445 602972
Fax 0445 584070
www.cittadellasperanza.org
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova

Proprietario Esercente Editore

**Fondazione "Città
della Speranza Onlus"**
Ing. Stefano Galvanin
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)

Direttore Responsabile
Marino Smiderle

Testi
Elisabetta Santaniello

Fotografia
Collaboratori vari
Archivio

Impaginazione
Nicola Maioli

Stampa
Compagnia Nazionale Italiana Srl

**Registrazione
del Tribunale di Vicenza**
Numero 1215 del 2.2.10

Numero repertorio ROC
Numero 32140